

Allegato A

1. Sostituzione della cartella di servizio e della licenza taxi con una app

Al fine di garantire un servizio sempre più appropriato alle richieste degli utenti e integrato con il sistema di trasporto pubblico urbano e metropolitano, nonché per consentire ai tassisti e alle tassiste di svolgere un servizio nelle migliori e moderne condizioni, la Giunta delibera di introdurre un sistema di monitoraggio del servizio pubblico di taxi, attraverso un'**app** dell'Amministrazione Comunale, che fornisca dati certi e che permetta ad entrambe le parti (Amministrazione Comunale e tassiste/i) di verificare in tempo reale eventuali criticità nel servizio. Ciò per consentire all'Amministrazione di valutare l'adeguatezza dell'offerta esistente e di commisurare l'offerta alla domanda ma anche di operare adeguamenti del servizio in tempi rapidi, in considerazione della variabilità dei cantieri, anche in un'ottica di sostenibilità; L'app, nel rispetto della normativa sulla privacy e nell'impossibilità di reperire, registrare ed utilizzare dati (in qualsiasi forma) atti a geolocalizzare gli operatori e le operatrici del servizio taxi, deve essere scaricabile su qualsiasi smartphone o altro dispositivo e deve essere funzionale a:

- verificare le presenze in servizio e le ferie sostituendo la cartella di servizio cartacea, offrire all'Amministrazione la possibilità di vedere costantemente, in tempo reale, il numero delle auto operative (su apposita dashboard di controllo in grado di fornire le statistiche utili al monitoraggio del servizio);
- notificare in tempo reale informazioni (chiusure strade, modifiche alla circolazione...) da parte dell'Amministrazione;
- gestire i cosiddetti "allarmi";
- consentire, come stabilito dall'art. 53 co. 6 del Regolamento, a chiunque di verificare il rispetto del turno di servizio del tassista ed il suo orario di servizio della singola giornata.

Le fasi di sviluppo della soluzione, dopo un confronto tecnico con referenti dei tassisti e delle tassiste, prevedono la sperimentazione su larga scala e l'entrata in funzione entro 3 mesi con contestuale dismissione della cartella di servizio cartacea.

2. Taxi riservato alle donne

Le centrali radiotaxi dovranno dotarsi di un sistema per garantire alle donne non accompagnate da un uomo, che richiedono il servizio dalle ore 20.30 alle ore 06.00 del mattino, una modalità che assicuri loro la precedenza sulle altre chiamate.

3. Taxi prioritariamente destinati al servizio di persone in carrozzina

Per rendere più agevole tale servizio, apprezzato dalla cittadinanza ma spesso insufficiente, la Giunta delibera di:

- prevedere che i taxi prioritariamente destinati a persone disabili in carrozzina, utilizzino la pedana elettroidraulica o il pianale ribassato con accesso reclinabile e cinture autoavvolgenti, come da scheda tecnica allegata;
- prevedere un servizio unico per tutti i taxi prioritariamente destinati alle persone disabili che hanno necessità di caricare le carrozzine, per evitare che le richieste di tali servizi rimbalzino tra le diverse centrali radio taxi;
- incentivare il sistema di prenotazione, come previsto dal Regolamento all'art. 34;
- consentire, in considerazione dei particolari allestimenti e del mercato ancora limitato per questa tipologia di veicoli, a tutti i titolari di licenze "prioritarie", di utilizzare i veicoli attualmente in uso e di utilizzare, in caso di cambio del veicolo, oltre a veicoli eco-compatibili, anche veicoli a combustione purché di nuova generazione e a basso livello di emissione nel rispetto del D.L. 10 agosto 2023 n. 104 convertito in Legge n. 136 del 9 ottobre 2023.

4. Taxi territoriali

I taxi "territoriali" cioè i taxi con licenza rilasciata dai Comuni di area vasta, con obbligo di presidio in detti Comuni a giorni alterni, dal lunedì al venerdì:

- qualora il Comune di appartenenza abbia sul proprio territorio più posteggi, possono effettuare il presidio utilizzando uno qualsiasi di essi,

- quando sono all'interno del Comune di appartenenza, possono essere a loro assegnate dalle centrali radio taxi le corse "libere" provenienti dai Comuni limitrofi dell'area vasta, compreso Bologna,
- durante i giorni di presidio nei Comuni di appartenenza, devono ivi svolgere il turno minimo di sei ore, cessato tale presidio possono concludere il servizio spostandosi a Bologna dalle ore 17.00.

5. Turni di servizio

I turni ed orari del servizio taxi sono stabiliti dall'art. 53 del Regolamento, al quale si rimanda per quanto non espressamente qui specificato.

Per dare risposta all'incremento della domanda sull'intera settimana e nello specifico nei fine settimana e alla sera, equilibrando la tenuta del servizio nei giorni dal lunedì al venerdì, e per rispondere meglio alle rinnovate esigenze della Città, la Giunta delibera di rimodulare i turni stabilendo l'aumento dei taxi con turno di riposo a scorrimento (cd numerato 7+1: sette giorni di lavoro+uno di riposo) e limitando i taxi con turno di riposo fisso il sabato o la domenica (cd colorato), in particolare:

- i taxi in turno 5+1 passeranno al turno numerato 7+1 (circa 30 licenze),
- i taxi in turno "colorato", le cui licenze sono state rilasciate dal 2009 in poi, passeranno al turno numerato 7 +1 (circa 40 licenze),
- I taxi con collaborazione familiare, diversa dalla collaborazione tra coniugi, in turno "colorato", passeranno tutti al turno numerato 7+1 (circa 35 licenze);
- La durata del turno di servizio, in via ordinaria, non può essere inferiore a 6 ore e non può superare le 12 ore;
- Le collaborazioni familiari devono rispettare la durata minima di 6 ore per ciascun collaboratore e non possono superare 16 ore in totale;

I tassisti e le tassiste che iniziano il turno alle ore 05.00, 07.00, 08.00, 09.00 possono spezzare l'orario di lavoro per un massimo di quattro ore.

Il turno notturno, per i nuovi tassiste/i assegnatari a seguito di Concorso straordinario con procedura semplificata del 2024, sarà obbligatorio per i primi 5 anni dal rilascio della licenza. Dovrà essere svolto nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, festivi e prefestivi, quando non sono in turno di riposo;

Il turno notturno si considera tale quando ha inizio alle ore 18.00 e termina alle ore 06.00 del giorno successivo oppure ha inizio alle ore 19.00 e termina alle ore 07.00 del giorno successivo, il/la tassista potrà scegliere quotidianamente quale dei due svolgere;

La durata del turno di servizio notturno, in via ordinaria, non può essere inferiore a 10 ore e non può superare le 12 ore;

Dopo la fine del turno notturno, per garantire un adeguato riposo, il successivo turno ordinario inizierà nei prestabiliti orari pomeridiani.

Potenziamento del servizio in caso di emergenze di cui all'art. 53 co. 11 del Regolamento Cc.dd. **Allarmi.**

Si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento specificando che spetta all'Ufficio taxi emanare le specifiche modalità di svolgimento del servizio. In caso di urgenza possono provvedere gli organismi economici di categoria dando sempre immediata comunicazione (via e-mail) all'Ufficio taxi e a tutti i tassisti e le tassiste non associati.

Ulteriori dettagli riguardanti il servizio taxi saranno stabiliti dall'Ufficio competente, nel rispetto del Regolamento e in accordo con il Tavolo taxi.

Tutte le misure adottate saranno verificate in sede di Commissione Consultiva dopo sei mesi dall'uscita di tutte le nuove licenze.

Scheda tecnica allegata al punto 2

Nuovo allegato tecnico veicoli attrezzati per il trasporto di persone in carrozzina

Le vetture destinate prioritariamente al trasporto di persone in carrozzina, oltre a tutte le caratteristiche previste dal Regolamento, dovranno:

1. essere elettriche, ibride, a metano, gpl ma anche a combustione purché di nuova generazione e a basso livello di emissione nel rispetto del D.L. 10 agosto 2023 n. 104 convertito in Legge n. 136 del 9 ottobre 2023.
2. avere un' altezza interna dell'abitacolo non inferiore a 133 cm;
3. essere muniti di sistema di sicurezza come da direttiva 2007/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 settembre 2007;
4. essere munite di pedana elettroidraulica:
 - mono o bibraccio azionata mediante telecomando e pannello da operatore,
 - dotata di idonea marcatura CE con sicurezza antischiacciamento discesa pedana,
 - portata minima non inferiore a 300 Kg,
 - piano calpestio piattaforma: lunghezza non inferiore a 110 cm e larghezza non inferiore a 75 cm,
 - altezza bordo di sicurezza della pedana non inferiore a 5 cm,
 - segnalazione luminosa per delimitare l'ingombro della pedana,
 - segnalazione acustica durante l'uso,
 - dispositivo per sollevamento manuale in caso di emergenza.
5. In alternativa, potranno essere utilizzate vetture con :

- pianale ribassato e rampa di accesso manuale, servoassistita o a movimentazione automatica e sospensione pneumatiche autolivellanti con abbassamento della soglia di carico posteriore,
- accesso reclinabile e cinture autoavvolgenti,
- portata minima della rampa non inferiore a 300 Kg,
- piano calpestio della rampa : lunghezza non inferiore a 110 cm e larghezza non inferiore a 75 cm,
- altezza bordo di sicurezza della rampa non inferiore a 5 cm ,
- segnalazione luminosa per delimitare l'ingombro della rampa;

6. Potranno inoltre essere utilizzate vetture attrezzate con altri dispositivi predisposti dal mercato, in continua evoluzione, che opportunamente omologati o appositamente collaudati, consentano l'accesso al veicolo del disabile direttamente in carrozzina .

7. Non è consentito l'utilizzo di rampe monorotaia telescopiche.

Tutte le vetture dovranno essere munite dei contrassegni del tipo già in uso per le attuali licenze per servizio di trasporto prioritario così come previsto dagli artt. 41 e 54 del Regolamento.

Dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni (come da determina dirigenziale P.G. 239032/2005) relative agli adesivi laterali ed al segnale luminoso sul tetto.